

**IL PUNTO SUI FRONTALIERI:
TASSA SULLA SALUTE, SMART
WORKING, RETRIBUZIONI
CONVENZIONALI**



LA TASSA SULLA SALUTE: COSA CAMBIA E LE PROBLEMATICHE IN ITALIA E SVIZZERA

La Legge di Bilancio italiana per il 2025 ha introdotto la "tassa sulla salute" destinata a finanziare il Servizio Sanitario Nazionale. Questa imposta riguarderà i vecchi frontalieri, ossia i lavoratori che continueranno a pagare le imposte sul reddito esclusivamente in Svizzera secondo il nuovo accordo fiscale.

La nuova tassa sulla salute rappresenta una novità importante per i vecchi frontalieri, ma l'implementazione pratica è ancora incerta. Le difficoltà legate alla raccolta dei dati, i dubbi giuridici sollevati da sindacati e politici e la necessità di creare una base legale sollevano interrogativi sul futuro del contributo. La Lombardia, tuttavia, sembra determinata a procedere con la riscossione, creando un contesto di incertezze sia per i frontalieri che per le autorità italiane e svizzere.



- **Importo del Contributo:** Il contributo annuale che i vecchi frontalieri dovranno versare al Sistema Sanitario Italiano varierà tra il 3% e il 6% del reddito netto annuo. Questo contributo mira a farli partecipare al mantenimento dei servizi sanitari italiani, nonostante non paghino più le imposte in Italia.
- **Problemi con la Raccolta dei Dati:** Per poter riscuotere il contributo, la Lombardia ha bisogno di ottenere l'elenco dei vecchi frontalieri, ma i Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni lamentano l'assenza di una base legale che permetta la trasmissione di questi dati. Perciò, Roma ha chiesto a Berna di creare questa base legale, consentendo ai Cantoni di fornire le informazioni necessarie alla Lombardia.
- **Tempistiche Incerte:** Anche se la richiesta di Roma venisse accolta, la creazione di una base legale richiederà tempo. È quindi difficile che la tassa sulla salute possa essere riscossa già a partire da gennaio 2025. Le modalità di prelievo potrebbero includere un'autocertificazione del reddito da parte dei frontalieri, seguita da controlli a campione.
- **Dubbi Giuridici e Costituzionali:** I sindacati e i parlamentari ticinesi hanno sollevato preoccupazioni riguardo alla legittimità giuridica della norma. L'OCST ha denunciato la legge come anticostituzionale, poiché contraria al nuovo accordo fiscale che stabilisce che i vecchi frontalieri siano tassati solo in Svizzera. I parlamentari ticinesi hanno anche chiesto chiarimenti al Consiglio di Stato, chiedendo se il contributo richiesto possa essere considerato effettivamente un'imposta.





SMARTWORKING

La Legge di Bilancio 2025 introduce alcune novità per i lavoratori frontalieri, con modifiche introdotte nei commi 97-99 dell'art. 1.

In attesa che venga ratificato il Protocollo di modifica dell'Accordo tra Italia e Svizzera del 23 dicembre 2020, questi lavoratori potranno beneficiare di una soluzione più flessibile. Dal 1° gennaio 2024 fino all'entrata in vigore del Protocollo, sarà possibile svolgere fino al 25% del lavoro dipendente in modalità smartworking direttamente dal proprio domicilio, nello Stato di residenza.

Il tutto senza perdere lo status di lavoratore frontaliere, garantendo così stabilità fiscale e normativa.



RETRIBUZIONI CONVENZIONALI

Nella nuova legge di bilancio è prevista una norma di interpretazione autentica che estende l'applicabilità del regime delle retribuzioni convenzionali ai frontalieri.

In sostanza anche i lavoratori che soggiornano per più di 183 giorni all'estero nell'arco di 12 mesi, ma rientrano settimanalmente al proprio domicilio in Italia, possono beneficiare del regime delle retribuzioni convenzionali. Questo significa che la base imponibile del loro reddito sarà calcolata sugli importi forfettari stabiliti annualmente per settore, anziché sugli effettivi guadagni percepiti.



Email Address

info@stelva.ch



Office Location

Via Guido Calgari 2, 6900
Lugano



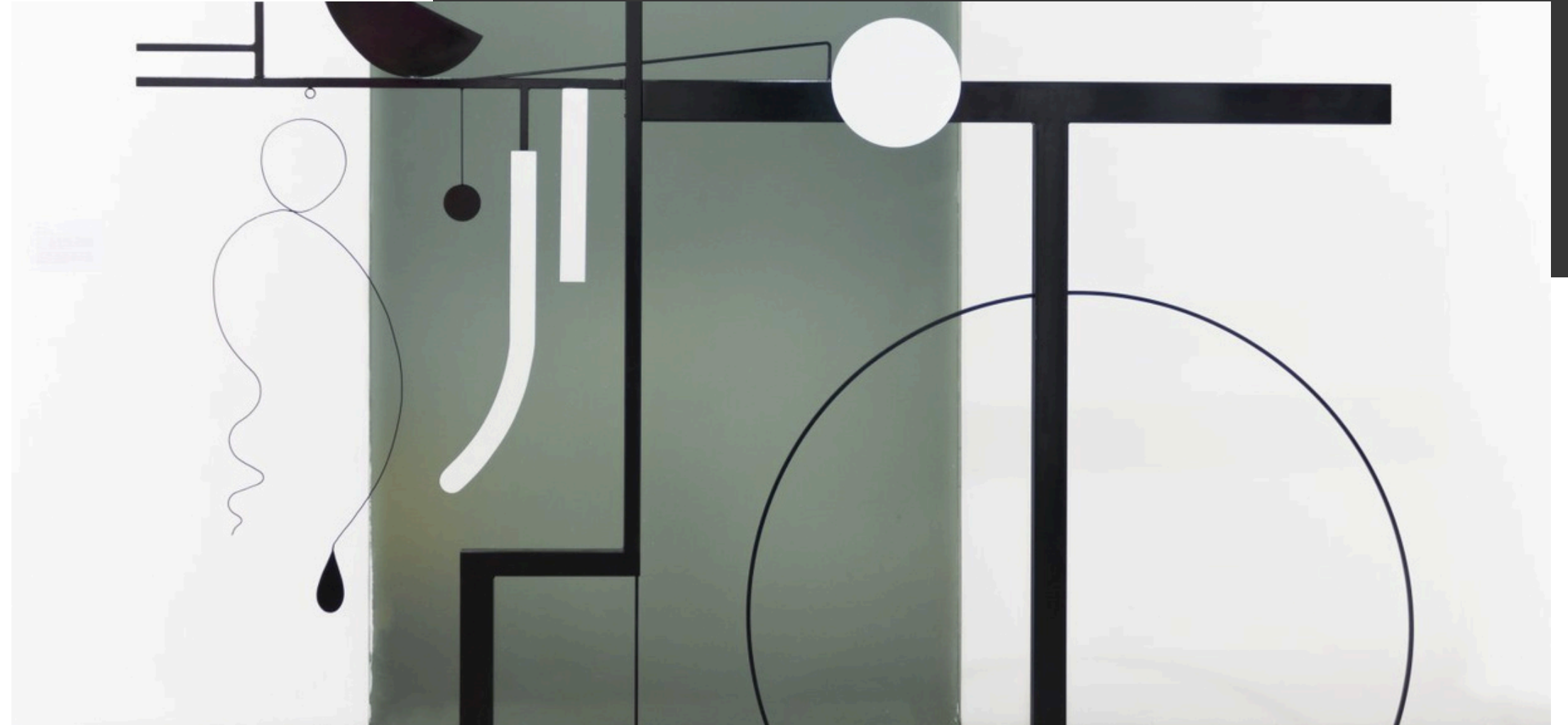
Phone Number

+41 91 910 97 90



Web Site

www.stelva.ch



Contacts.